

06/01/2022

Largo Consumo 12/2021 - Approfondimento - pagina 121 - 1 pagina - Gianluigi Torchiani

PERCORSI DI LETTURA  
CORRELATI

Energie rinnovabili &gt;

FONTI RINNOVABILI

## L'Italia attrae investimenti green

*Il nostro Paese mostra ottimismo rispetto alla crescita delle rinnovabili nei prossimi anni. Per stare al passo con le prospettive future, però, è necessario incentivare il settore e rimuovere gli ostacoli burocratici.*

di Gianluigi Torchiani

Parcorso di lettura:  
[www.largoconsumo.info/EnergieRinnovabili](http://www.largoconsumo.info/EnergieRinnovabili)

La necessità della trasformazione sostenibile del settore energetico è stata al centro della recente COP26 di Glasgow e non avrebbe potuto essere altrimenti: dalla produzione e consumo di energia passa infatti la grande maggioranza delle emissioni a livello globale, a causa dell'impiego di risorse fossili. Tale trasformazione è legata, in primo luogo, alla massiccia adozione su scala globale di fonti di energia rinnovabili. Soltanto l'utilizzo in forma crescente di queste risorse può infatti consentire al mondo di emettere meno emissioni inquinanti e, dunque, di contenere il climate change. Bisogna ammettere che la COP26 si è chiusa in chiaroscuro, con alcuni impegni concreti in tal senso e altri decisamente meno ambiziosi. È però indubbio che più in prospettiva lo sviluppo di energie rinnovabili stia comunque attraversando una fase di rapida e importante crescita grazie alle favorevoli condizioni di mercato, ai progressi tecnologici, al sostegno dell'opinione pubblica e anche agli impegni politici sui temi legati all'ambiente.

Una conferma in tal senso arriva dalla 58ª edizione del report EY Renewable energy country attractiveness index (Recal): nonostante la crisi pandemica, a livello mondiale lo scorso anno gli investimenti in capacità di energia rinnovabile sono cresciuti del 2%, mentre le nuove installazioni sono aumentate del 45% rispetto al 2019, osservando così il tasso di crescita più veloce negli ultimi

vent'anni. Particolarmente rilevante è la situazione dell'Italia che, nello studio Recal, è passata dal 15° al 13° posto nella speciale classifica relativa all'attrattività di investimenti e opportunità di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili. Secondo EY esistono 2 principali fattori di mercato e di medio periodo che spingono a un certo ottimismo sulle prospettive dell'energia ver-

**“ Le energie rinnovabili sono in una fase di rapida e importante crescita ”**

de nel nostro Paese: in primo luogo, in termini di capacità produttiva l'Italia si è posta dei target energetici ambiziosi, puntando a raggiungere l'obiettivo di circa 95 GW di capacità installata al 2030, rispetto ai 55 GW di capacità installata sinora. A questi dati vanno sommati ulteriori 10-15 GW di capaci-

tà incrementale al 2030 che dovrebbe essere installata per soddisfare la domanda di energia rinnovabile necessaria per raggiungere l'obiettivo di produzione di idrogeno verde. La strategia nazionale sull'idrogeno prevede infatti l'installazione entro il 2030 di 5GW di elettrolizzatori e di coprire il 2% dei consumi finali di energia del nostro Paese con idrogeno a zero emissioni.

Il sistema Paese, insomma, nei prossimi 9 anni dovrà correre per riuscire a installare una crescente quantità di impianti da fonti rinnovabili. Per farlo, sarà necessario incentivare adeguatamente il settore e rimuovere i numerosi ostacoli burocratici che ancora oggi rallentano la realizzazione dei progetti nel nostro Paese. Una spinta importante sul lungo periodo arriverà dalle risorse previste dal Pnrr a supporto delle rinnovabili: 4 miliardi di euro per l'incremento di capacità di Res (Renewable energy sources) e 1,9 milioni di euro per la produzione di biometano. A queste vanno sommati 3,6 miliardi di euro a supporto della produzione di idrogeno verde.

L'interesse sul tema energia pulita non è insomma estemporaneo: questo basta a spiegare perché le società che hanno deciso di puntare sulle rinnovabili stiano andando decisamente bene da un punto di vista finanziario. Lo dimostra l'IREX Index di Althesys, un benchmark che segue la performance delle small-mid cap pure renewable quotate su Borsa italiana, permettendo così di comprendere le performance del comparto energie rinnovabili in Italia. Lanciato nel 2008,

l'IREX comprende 14 titoli, con una capitalizzazione di 3.690 milioni di euro. Tale indice si è mantenuto nettamente in rialzo per tutta la prima metà dell'anno, tanto da crescere del 12,8% da gennaio a settembre. In luglio e agosto la crescita è stata del 24%, staccando nettamente sia il FTSE All Share, che nello stesso periodo è cresciuto poco più del 4%, sia il FTSE Italia Energia dedicato al segmento Oil&Gas, che ha invece guadagnato appena l'1%. Il merito di questo sviluppo superiore alla media del mercato finanziario, secondo Althesys, è proprio degli obiettivi climatici nella Ue e delle opportunità legate al capitolo green del Recovery fund. ■

RENEWABLE ENERGY COUNTRY ATTRACTIVENESS INDEX: RANKING PER NAZIONE

	Score 2021	Posizione 2021	Posizione 2020
Usa	72,8	1	1
Cina	70,7	2	2
India	70,2	3	3
Francia	67,4	4	5
Uk	37,3	5	4
Germania	67,0	6	7
Australia	66,9	7	6
Giappone	65,4	8	8
Brasile	61,9	9	11
Spagna	61,2	10	10
Olanda	61,0	11	9
Cile	60,8	12	12
Italia	59,7	13	15

Fonte: EY

Largo Consumo